



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
Connessi con gli altri - Faenza
SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Educazione e promozione culturale – Animazione culturale verso giovani
DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi
OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Partendo dalla comunità come soggetto educatore e destinatario delle condotte di cittadinanza attiva e corresponsabile, si intende fornire strumenti utili allo sviluppo di competenze relazionali ed occasioni di integrazione per farle sperimentare ad un sempre maggior numero di minori.
ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
<p>Gli operatori volontari affiancano le operatrici nella progettazione di percorsi educativi (attraverso momenti di autoformazione, realizzando raccolte di attività su tematiche di specifico interesse, collaborando nella predisposizione e nell'affinamento degli strumenti didattici ed offrendo il proprio contributo propositivo);</p> <p>nella loro programmazione (prepara documentazione utile per le scuole o gli insegnanti; assiste alla realizzazione dei patti formativi e redige il verbale; collabora in maniera attiva all'adattamento della proposta rispetto alle dinamiche della classe o a eventuali problematiche messe in evidenza dall'insegnante);</p> <p>nella loro realizzazione (partecipa in modo attivo alla conduzione degli incontri con i bambini/ragazzi; collabora nella presentazione agli studenti delle proposte volte all'integrazione; collabora alla raccolta dei materiali prodotti negli incontri, di materiale documentario o di valutazione; si occupa della stesura di un dossier)</p> <p>nella loro valutazione (può partecipare al colloquio con l'insegnante e partecipa in maniera attiva alle riunioni periodiche di valutazione).</p> <p>Vi sono poi azioni che si svolgono a latere rispetto i percorsi educativi: per esempio, l'operatore volontario in servizio civile collabora nel raggruppamento dei dati per la redazione di un rapporto di sintesi, incluso in un dossier annuale presentato pubblicamente dalle Caritas. Oppure è coinvolto nella predisposizione di strumenti utili per insegnanti ed educatori e di materiali promozionali, oltre a collaborare nella creazione di nuovi contenuti disponibili online. In occasioni di incontri formativi per docenti e genitori partecipa, apportando il proprio contributo, alla predisposizione dell'incontro, alla preparazione di materiali utili, raccoglie materiale documentario, etc.</p>

Entrambe le sedi si occupano di **un'iniziativa di integrazione fra giovani italiani e stranieri**, favorendo il loro protagonismo. L'operatore volontario collabora fin dal processo di ideazione e progettazione dell'iniziativa, partecipando alle riunioni di coordinamento, e soprattutto nel coinvolgimento dei giovani. Inoltre il suo punto di vista, in quanto giovane, può essere prezioso per definire un'iniziativa capace di coinvolgere il medesimo target. L'operatore volontario in servizio civile collabora nel reperimento delle sedi, delle attrezzature, delle risorse umane, nella realizzazione e diffusione di materiale informativo per promuovere l'evento, nell'allestimento degli spazi. Partecipa quindi attivamente all'iniziativa sia offrendo il proprio contributo (a seconda anche delle proprie abilità e competenze), sia coinvolgendo i giovani che partecipano alla realizzazione stessa degli eventi. Infine, l'operatore volontario in servizio civile partecipa agli incontri di valutazione, offrendo il proprio punto di vista.

Ovviamente tutte le attività previste dal progetto verranno realizzate tenendo conto delle disposizioni che potranno regolare l'interazione in contesti scolastici ed aggregativi, rendendo alcune procedure obbligatorie o fortemente consigliate. Inoltre, si sta attualmente sperimentando l'uso di nuove tecnologie nell'interazione con i giovani – modalità che potrà essere in parte utilizzata anche successivamente, dopo un'attenta valutazione di quali occasioni e con quali destinatari questa risulta efficace.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

COORDINAMENTO LINK – Piazza Duomo 4 / 48121 Ravenna

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

6 posti senza vitto e alloggio

UFFICIO DI PROMOZIONE ALLA MONDIALITÀ FAENZA (VIA UGOLINO D'AZZO

UBALDINI 7 – FAENZA (RA): **n 2 posti**

COORDINAMENTO LINK (RAVENNA Piazza Duomo 4): **n. 4 posti**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Particolari condizioni e obblighi sono:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali. Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio). Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero). Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile). Disponibilità al trasferimento temporaneo di sede al fine di svolgere le attività condivise previste.

Possono venire proposte alcune attività in giorni festivi. Nel caso di impegno dei giovani in servizio civile in giorno festivo sarà prevista una giornata di riposo durante la settimana (fermo restando il numero di 5 giorni di attività). Si sottolinea che la partecipazione a questi momenti è sempre lasciata alla libera disponibilità dei volontari.

Le sedi di servizio, in aggiunta alle festività riconosciute, rimarranno chiuse nella settimana centrale di agosto.

Aspetti organizzativi: monte ore di 1145 ore annue (circa 25 ore settimanali), su 5 giorni, con orario concordato settimanalmente con l'OLP.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
nessuno
DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html Se la situazione sanitaria permetterà di incontrarsi in presenza la selezione si svolgerà come previsto dal sistema accreditato da Caritas Italiana, cioè ai candidati verranno proposti un corso informativo, attività dinamiche di gruppo ed il colloquio individuale. In alternativa si utilizzerà un sistema di selezione che è attualmente in fase di definizione.
CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.
FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Il corso di formazione specifica è di 72 ore
TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
DISTANZE IN AVVICINAMENTO: azioni da parte delle Caritas di RAVENNA e FAENZA per ridurre le distanze sociali e contrastare l'incremento delle fragilità
OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1); fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4); ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10)
AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

22 ore

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere il percorso di tutoraggio negli ultimi tre mesi di servizio, alternando gli incontri individuali alle attività di gruppo, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

- primo colloquio individuale (1 ora) di conoscenza;
- due incontri di gruppo da 3 ore ciascuno.

11° mese di servizio:

- secondo colloquio individuale (1 ora);
- due incontri di gruppo da 3 ore ciascuno

12° mese di servizio:

- terzo incontro individuale (1 ora);
- due incontri di gruppo da 3 ore ciascuno, con accompagnamento presso realtà sociali e lavorative del territorio;
- colloquio finale individuale (1 ora)

→Attività di tutoraggio

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio per i volontari del servizio civile è di accompagnarli nell'elaborazione dell'esperienza di volontariato e nella valutazione delle competenze sviluppate in essa, per aiutarli a comprenderne la spendibilità nel mondo del lavoro.

Il **percorso di accompagnamento individuale** sarà modulato in modo specifico sulle qualità e le esigenze del singolo volontario, seguendo una traccia per gli incontri indicata da quattro domande di avvio:

- “Chi sei?": il primo incontro sarà dedicato alla conoscenza dei volontari e del tutor e all'orientamento motivazionale mediante colloquio e attività di *coaching*(cosa ti ha spinto al SCU, bisogni e desideri), per individuare le aspettative sul percorso e sulle azioni di tutoraggio.
- “A che punto della strada sei?": nel secondo incontro si proporranno attività non formali (*SWOT analysis*, ruota delle competenze e delle relazioni) per favorire il riconoscimento delle competenze acquisite e implementate nelle diverse azioni di volontariato e porle in relazione con il percorso formativo e professionale precedente.
- “Dove vorresti andare?”- il terzo incontro si affronterà l'interrogativo su come spendere nel futuro i propri talenti,individuando gli ambiti nei quali investire per avviarsi nel proprio percorso professionale. Si accompagneranno i volontari nella redazione o nella revisione del loro CV ,aiutandoli a integrare le proprie competenze specifiche con le *soft skills e life skills*.
- “Cosa porti in valigia?": al termine del percorso di tutoraggio sarà proposta una attività di autovalutazione, per far emergere i progressi compiuti durante l'esperienza di volontariato. Si sosterrà l'individuazione di alcuni obiettivi nell'immediato futuro, riflettendo anche sulla prospettiva professionale desiderata a lungo termine. Se necessario si aiuterà il volontario nella pianificazione di una strategia monitorabile per la ricerca del lavoro.

Durante gli incontri di gruppo saranno proposte attività laboratoriali che faciliteranno l'interazione e il confronto tra i partecipanti, alternate a momenti informativi e, per alcune tematiche specifiche, al confronto con esperti esterni. Nei primi quattro incontri (da 3 ore ciascuno) si prevede di affrontare le seguenti tematiche:

1. Le nostre qualità e i talenti: partendo con alcune attività di *team building* che facilitino la conoscenza reciproca, sarà introdotto attraverso *brainstorming* il tema del lavoro e del futuro, per fare emergere le aspettative dei partecipanti. Si affronteranno in modo approfondito le competenze per la vita e per il lavoro (*life skills e soft skills*); mediante attività con le *strength cards* i volontari saranno aiutati a prendere consapevolezza delle loro competenze e ipotizzare azioni concrete di miglioramento.
2. Il *Curriculum Vitae*: verranno date ai volontari indicazioni precise per la redazione di un CV efficace e della lettera di presentazione. Si mostrerà lo strumento **Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals** e gli applicativi innovativi per la redazione

del CV. Verrà proposta un'attività individuale di redazione del Curriculum, e un confronto a gruppo unito delle proprie presentazioni mediante *elevator pitch*.

3. Il colloquio di lavoro: verranno date ai partecipanti indicazioni per prepararsi ad un colloquio di lavoro, presentando le diverse tipologie di selezione, le domande più frequenti. Si strutturerà una simulazione di colloquio mediante gioco di ruolo di gruppo.
4. *Web reputation* e canali di ricerca del lavoro. Gli obiettivi di questo incontro saranno duplici: migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della propria reputazione su web e aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro, presentando i canali istituzionali, online e su territorio, per la ricerca del lavoro (Clicklavoro, Lavoro Per te, Informagiovani ecc...). Saranno presentati gli enti territoriali che erogano servizi per la ricerca attiva del lavoro e il sostegno all'occupazione giovanile, in particolare i Centri per l'Impiego del territorio, con possibile visita.

Due dei sei incontri di gruppo saranno dedicati alle seguenti tematiche opzionali:

5. Il mercato del lavoro in Italia e la sua struttura: si affronteranno i dati del mercato del lavoro nel territorio, in Italia e in Unione Europea, la situazione occupazionale, dinamiche e proiezioni. Si presenteranno le differenze tra lavoro autonomo e subordinato e le tipologie contrattuali: con una attività di cooperative learning si confronteranno vantaggi e svantaggi per il lavoratore e per il datore di lavoro.
6. Fare impresa: possibilità locali e nazionali per l'avviamento d'impresa, startup, sviluppo di progetti innovativi. Si potrà integrare la proposta formativa con la visita ad un incubatore d'impresa oppure con la testimonianza di giovani imprenditori ed esperti esterni collaboratori (Contamination Lab, Forno delle idee, Acli ecc..).